

# Intensive sotto stress: peggio solo in Lombardia

Le Marche hanno raggiunto il 60% dell'occupazione, il doppio della soglia d'allarme. Ieri picco di decessi: 19, di cui tre della provincia

**Non sono solo** gli 807 contagi (di cui 125 in provincia di Pesaro Urbino) registrati nelle ultime 24 ore a preoccupare gli epidemiologi, ma anche il tasso di occupazione delle terapie intensive, di cui rappresentano il riflesso ritardato. L'allarme arriva dalla Fondazione **Gimbe**, che parla di una soglia d'allarme del 30% di occupazione ampiamente superata in mezza Italia (la media nazionale è del 41%) con picchi del 60% in due regioni. E tra queste ci siamo anche noi, dietro la sola Lombardia, che arriva al 61% mentre noi ci fermiamo al 60%. In pratica sotto il 30 ci sono solo Veneto, Valle D'Aosta, Campania, Calabria, Provincia di Bolzano, Sicilia e Sardegna e Basilicata con il 15%.

**Per quanto** riguarda l'analisi dei ricoveri nel dettaglio, si assiste ad un lieve calo, ma con numeri ancora troppo risicati. Di sicuro hanno inciso anche i 50 dimessi dell'ultima giornata. In generale, comunque, ci sono ancora nelle Marche 146 ricoverati, di cui 37 a Marche Nord; i pazienti in semi intensiva scendono da 220 a 214 (di cui 90 a Marche Nord, dato stabile), mentre

quelli in reparti non intensivi passano da 587 a 589 (43 a Marche Nord, 7 a Pesaro in Psichiatra). Resta forte la pressione sul Pronto soccorso: ieri però, nel presidio di Pesaro, c'erano 9 persone in attesa di ricovero. Un numero alto ma distante dai picchi di 20 e più delle scorse settimane. Tra l'altro il Pronto soccorso del San Salvatore ha mantenuto gli accessi per i pazienti positivi ma anche per i negativi, che vanno a incidere sulla capacità dell'ospedale di reggere l'onda d'urto. Gli ospiti in strutture territoriali sono invece 129: 72 a Galantara, 28 a Macerata Feltria e 29 a Fossombrone.

**Alto il numero** dei decessi: nelle ultime 24 ore sono stati ufficializzati 19 morti, con un'età dai 59 anni ai 98, 10 uomini e 9 donne, tutti con patologie pregresse. Un numero considerevole, una vera e propria impennata rispetto alle medie degli ultimi giorni. Per quanto riguarda la provenienza delle vittime, risiedevano in provincia di Pesaro e Urbino una 87enne di Pesaro, deceduta a Galantara; un 94enne di Vallefoglia e un 76enne di

Pesaro, entrambi deceduti a Marche Nord. Complessivamente, dall'inizio della pandemia, ci sono stati 898 morti per Covid.

**Infine**, per il terzo giorno consecutivo, è in calo il numero di coloro che sono in isolamento volontario nella propria abitazione, ora 17.429 (-967); tra questi, i soggetti sintomatici sono 7.892 (-409), con 318 (-26) operatori sanitari in quarantena. Dall'inizio dell'epidemia i marchigiani che hanno trascorso volontariamente in casa il periodo di isolamento sono diventati 259.803, i casi diagnosticati 610.043 e i tamponi processati 1.005.671, numero che comprende anche i test sulla stessa persona e il percorso guariti.

## IL QUADRO A PESARO

**Ricoverate  
in Rianimazione  
37 persone; 90  
in Semi-intensiva**



Una stanza nel nuovo reparto di Terapia intensiva a Marche Nord



Peso:40%